

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXIV° numero 212

♋ ♎ Marzo 2019

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiosacrociანი.org>

Spedizione in A.P. - 70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Filosofia*
Il Rito dell'Equino-
zio di Primavera -
Corinne Heline

4 *Guarigione*
Siamo esseri di luce
- 3
Franco Giacosa

5 *Scienza e Religione*
Rigenerazione attra-
verso il Colore - 4
Corinne Heline

6/7 *Il Racconto*
I Grandi Iniziati - 41
Pitagora
Edoardo Schurè

8/9 *Bibbia*
La Bibbia e
i Tarocchi
Corinne Heline

10 *Bibbia*
Paolo di Tarso - 50
Corinne Heline

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
La Luce - 15
di Elman Bacher

Va a onore dell'Europa il fatto che da più di sessant'anni - sia pure con la tragica eccezione, per di più basata da motivazioni religiose, dei Balcani - non si sono effettuate guerre. Laddove erano invece, si può dire, all'ordine del giorno. Sembra che l'insegnamento dell'esperienza abbia, in questo lungo periodo, prodotto i suoi frutti. Ma quando noi pronunciamo la parola "guerra", nella nostra immaginazione compaiono i ricordi di bombardamenti nelle città, di soldati al fronte, di odio e violenza; tuttavia quel tipo di armi non sono le sole a dettare la loro legge: vi possono essere altre armi in mano a nazioni o a potenti, che fanno ugualmente le loro vittime, producendo miseria fra i più e ricchezza per i pochi, al pari delle guerre tradizionali. Forse al giorno d'oggi la sete di egemonia e di conquista che nell'800 veniva affidata agli eserciti, trova altre strade per manifestare la sua non minore violenza.

La Finanza in mano a pochi, che dirige non solo l'economia, ma anche si sovrappone e si sostituisce alle scelte dei popoli, è forse l'arma più vantaggiosa al giorno d'oggi. La Democrazia, ossia il governo del popolo, che si è evoluta nel tempo nello sforzo di diventare sempre più giusta e in difesa del diritto contro l'oppressione, è continuamente messa alle corde e tenuta sotto scacco dalle "leggi finanziarie", dietro le quali agiscono gruppi di potere che sembrano volersi imporre ai governi eletti. Non è una guerra dichiarata, ma in ciò sta un male maggiore, poiché agisce in modo nascosto, subdolamente. E non miete certo meno vittime della guerra tradizionale, potendo affamare interi popoli.

Si può tranquillamente affermare che questo è il quadro che descrive gli ultimi anni, durante i quali Urano era in Ariete, dando sì fuoco a proteste e a tentativi di stravolgimenti allo stato delle cose, ma come "fuochi di paglia", che si potevano agilmente tenere bene a bada da parte di chi controllava la situazione. Dal mese di Marzo di quest'anno, però, Urano, col suo carattere rivoluzionario e stravolgente, entra proprio nel segno che governa l'ambito finanziario e della ricchezza: il Toro. Sembra possibile allora che il fronte di chi credeva fino ad oggi di essere tranquillo nelle sue conquiste, venga travolto e costretto a ritirarsi. Ma perché questo si avveri, sarà necessario non ripetere le stesse strategie del passato, che si sono dimostrate inefficaci, ma usare altre armi, più consone al tipo di spinta dell'Urano superiore. Urano è per analogia in relazione con l'Acquario, essendone il governatore, e le parole-chiavi di Acquario sono: cooperazione, amicizia universale e umanitarismo. Forse su queste basi una Democrazia più evoluta potrà, alla fine, ottenere la sua vittoria e stabilire la parola "Pace".

LE RISPOSTE DI MAX Heindel

Coloro che hanno lasciato questa vita, vegliano su coloro che essi hanno lasciato dietro di sé? Le madri, per esempio, proteggono i loro piccoli e i loro figli grandi?

Certamente sì. Succede spesso che una madre appena morta vegli ancora per lungo tempo sui suoi bambini piccoli. Sono stati notati dei casi di madri che hanno salvato i loro bambini in pericolo. Anche ignorando il modo di materializzarsi coscientemente, l'amore per i loro bambini e il desiderio ardente che esse avevano di proteggerli ha permesso di attirare sufficiente materia per rendersi visibili agli occhi dei loro piccoli. Coloro che noi chiamiamo i morti, non si allontanano, di consueto, dalla casa dove essi hanno vissuto, se non dopo un notevole periodo di tempo. Essi restano nelle stanze familiari e benché invisibili si muovono attorno a noi. Quando viene per loro il momento di passare nel Primo Cielo è comprensibile che non restino più nelle nostre case, sebbene tornino spesso a farci delle visite. Quando essi passano nel Secondo Cielo, non sono più coscienti della nostra sfera fisica e perdono il senso di possedere una casa, degli amici e dei parenti. È giusto considerarli piuttosto come delle forze della natura poiché essi allora lavorano sulla Terra e sull'essere umano come quelle forze che non prendono forma umana. È dunque esatto affermare che i nostri morti vegliano sui loro cari a lungo, dopo aver lasciato la Terra. Non è un fatto raro che persone che assistono una madre sul letto di morte l'abbiano udita esclamare negli ultimi momenti di vita rivol-

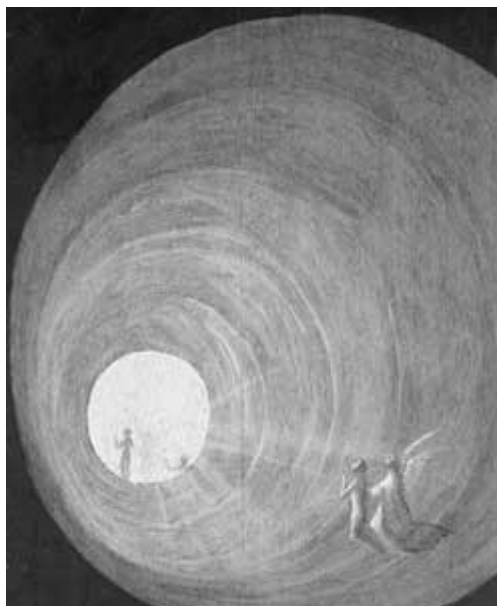


Max Heindel

gendosi ai figli perduti e che essa solo poteva vedere: "Guarda! È Gianni; com'è diventato grande!" o fare altri discorsi dello stesso genere. I testimoni di queste scene sono tentati di credere ad un'allucinazione. Ma non lo è! Bisogna sottolineare che parecchi fenomeni accompagnano sempre questa specie di visioni. Una persona sul punto di morire sente scendere su di lei una certa oscurità causata dal passaggio delle vibrazioni luminose del mondo fisico al Mondo del Desiderio. Lo stesso fenomeno si verificò al

momento della crocifissione di Cristo, quando le tenebre coprono la Terra. Per alcuni questa oscurità persiste fino all'esalazione dell'ultimo respiro. Per altri questa oscurità scompare negli ultimi istanti di vita. Il moribondo diventa chiaroveggente e può vedere nello stesso tempo il mondo fisico e il Mondo del Desiderio. In quest'ultimo mondo gli appaiono gli esseri che egli ha amato e che sono già passati nell'al di là. Essi sono attirati verso di lui dalla sua morte imminente che per i mondi superiori è una nuova nascita. Così possiamo affermare che i nostri cari quando sono morti, per lungo tempo dopo il passaggio all'altro mondo, s'interessano del nostro benessere. Bisogna ricordarsi tuttavia che la morte non ha in sé alcun potere trasformatore. La morte non dà, a coloro che ci hanno lasciato, alcuna capacità che permetta loro di prendersi cura particolare di noi; essi non possono influenzare con efficacia le nostre azioni e non è giusto considerarli come i nostri angeli custodi. Essi sono soltanto dei testimoni che prendono interesse alle nostre azioni, salvo in circostanze eccezionali in cui un affetto profondo li spinge ad aiutarci in casi gravi ed urgenti. Questo aiuto non può in nessun caso esserci porto per accrescere la prosperità materiale, ma piuttosto sotto forma di avvertimento in casi di minaccia di pericolo.

☒





di Corinne Heline

Il festival della morte e della resurrezione dell'umano divino, o "Figlio di Dio", è rintracciabile fin dalle primissime civiltà. In tutte quelle antiche civiltà l'Equinozio di Primavera era considerato la festa più importante dell'anno, nonostante con l'aumento delle conoscenze le stagioni sterili del tardo autunno e inverno vennero ad essere apprezzate per il tempo libero che recavano, dando invito all'anima per la meditazione. Così nei lunghi giorni invernali del lontano nord, nel quasi perpetuo crepuscolo, i bardi cantavano le canzoni dei Misteri che perpetuavano la leggenda degli dèi antichi; ma i Riti persisterono anche fino ai tempi cristiani, legati alla vita stessa dell'uomo com'erano, e fra questi i Riti di Primavera erano particolarmente sacri.

Il nome del dio risorto variava da un clima all'altro, ma il dio era sempre lo stesso. In Egitto il festival onorava la resurrezione di Osiride, a Babilonia di Adonis, fra i Sumeri Tammuz. I Misteri Minori di Eleusi in Grecia erano celebrati in Marzo con una

processione di torce accese a simbolizzare il ritorno della luce dopo l'oscurità invernale.

Perfino nel tardo secondo secolo d.C. a Roma, la morte e resurrezione di Attis era drammaticamente messa in scena nel mese di Marzo vicino all'Equinozio primaverile. Il 24.mo giorno del mese si gioiva per il dio risorto.

In Tracia, sede del culto Dionisiaco, il festival della morte e resurrezione era pure tenuto nell'Equinozio di primavera, quando il dio ritornato si univa ad una nuova sposa, simbolizzando l'unione fra terra e cielo per una vita che si rinnovava.

Ma se questi Riti di Primavera attiravano l'attenzione della moltitudine, il Neofita dei Misteri vedeva dietro e oltre i Riti le verità spirituali che illustravano. Per lui i Riti non significavano semplicemente il rinnovo annuale e il suo ciclo produttivo, ma anche la resurrezione dell'anima immortale alla morte del corpo, come pure la morte simbolica della personalità inferiore nella nascita iniziatica dell'Io Superiore, l'Uomo Spirituale, chiamato anche Uomo Primordiale o Uomo Archetipale - l'Augoeides -

come un Figlio di Dio. Un antico rituale Vedico proclama: "Lassù è il Sole e la Verità è il suo fuoco".

Per ogni Neofita giunge il tempo di passare attraverso la Tomba Cerimoniale allo scopo di diventare il Discepolo della Via della Luce. Egli deve apprendere a far rotolare la pietra della personalità e dei limiti dei sensi e di uscire alla luce del proprio mattino di resurrezione, ed essere accolto dalle schiere degli Angeli che cantano il più dolce di tutti gli inni pasquali: "Egli non è qui, poiché è risorto dalla morte".

Avendo così lasciato la Tomba, ed essendo in piedi davanti alla gloria della sua stessa coscienza risorta, o Cristica, il neofita - che è diventato Discepolo - si trova in sintonia con le tremende forze vivificatrici rilasciate sul mondo nell'epoca del festival di Primavera, ed egli, come il suo Maestro, il Cristo, esce per effettuare meravigliose opere di guarigione. Poi canta nel nome del Cristo: "vieni fuori e sii santificato, perché io sono Uno".

☒



Jgea

La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)



SIAMO ESSERI DI LUCE - 3



Perché è importante una dieta basata principalmente su cibi integrali crudi

La ricerca sui biofotoni spiega anche i motivi per cui è così vitale una dieta a base di cibi prevalentemente crudi.

Come sappiamo, senza il sole è praticamente impossibile l'esistenza per la maggior parte delle forme di vita. Ad esempio, sappiamo che senza esposizione al sole, si va incontro alla carenza di vitamina D, con conseguenze molto serie per la salute.

La vitamina D influenza almeno 2.000-3.000 geni (attualmente conosciuti), e senza una quantità sufficiente di vitamina D il corpo diventa suscettibile di un numero impressionante di malattie.

Si può assorbire l'energia solare anche attraverso il cibo, così come attraverso la pelle (anche se

questo non deve essere confuso con l'essere in grado di modificare il proprio stato al riguardo della vitamina D).

La Dott.ssa Johanna Budwig (biochimica, farmacista tedesca nominata ben sette volte per il premio Nobel) ha dichiarato che gli alimenti vitali sono ricchi di elettroni, e agiscono come donatori di elettroni ad alta potenza e di "campi di risonanza solare" capaci di attrarre, conservare, e condurre l'energia del sole nel nostro corpo.

Maggiore è la nostra disponibilità di energia luminosa, maggiore è la potenza del campo elettromagnetico del corpo e, di conseguenza, più energia risulta disponibile per la guarigione e per il mantenimento di una salute ottimale.

Ogni organismo vivente emette biofotoni o basso livello di luminescenza, e tanto maggiore è il livello di luce emessa dalle sue cellule, tanto maggiore sarà la sua vitalità e il suo potenziale di trasferimento dell'energia all'individuo che se ne ciba.

Quindi, più luce un alimento è in grado di accumulare, più nutriente è. Le verdure fresche naturalmente coltivate, per esempio, e i frutti maturati al sole, sono molto ricchi di energia luminosa.

La capacità di accumulo dei biofotoni è quindi una misura della qualità degli alimenti.

Credo fermamente che sia solo una questione di tempo prima che queste verità possano diventare scientifiche e far parte delle conoscenze mediche comuni.

✕



In ogni cosa che vive, il corpo vitale emette irradiazioni di luce dalle forze che ha usato esso stesso nell'edificazione del corpo. In stato di salute, esse respingono tutti i veleni dal corpo e lo mantengono pulito.

(Max Heindel)

SALUTE E RIGENERAZIONE ATTRAVERSO IL COLORE

- 4 -

**Lo Spirito Santo si manifesta nel Suono e nel Colore (sèguito)**

*Brahma crea perpetuamente. Vishnu preserva eternamente. Shiva distrugge e trasmuta incessantemente.
Il colore di Brahma è rosso come il Sangue! Di Vishnu è blu come i cieli e il mare; e di Shiva è bianco
con le ceneri della morte che sono state bruciate in Suo Onore!*

tre colori primari compongono il primo accordo in musica: rosso è il colore che corrisponde alla vibrazione della nota Do; giallo vibra al Mi; blu al Sol - il primo, terzo e quinto intervallo di cui si compone questo accordo musicale. Lo stesso ritmo triplice si è scoperto nei raggi dello spettro. Per citare Hargrave Jennings in *I Misteri dei Rosacroce*: "I raggi chimici, caratterizzati dagli Egizi sotto il nome della loro divinità, Thoth, sono più potenti il mattino; i raggi luminosi (Iside) sono più attivi a mezzogiorno. I raggi di calore (Osiride) sono più operativi di pomeriggio. I raggi chimici sono più potenti in primavera (germinazione), i luminosi in estate (maturazione), quelli di calore in autunno (perpetuazione)". I raggi del Sole, dei pianeti e della Luna come si manifestano sulla terra sono anch'essi di tre note e di tre colori. Il raggio blu in Sol causa la germinazione. Il raggio giallo corrispondente al Mi produce nutrizione. Il raggio rosso che risponde al Do è attivo nell'attivare la crescita e la disintegrazione delle forme quando hanno servito al loro scopo. Il potere triplice agisce anche direttamente nel favorire la crescita e lo sviluppo dell'uomo fisicamente, mentalmente e spiritualmente. Il

raggio blu è assimilato dal centro spirituale nella testa e risveglia dentro l'uomo la conoscenza della sua inerente divinità. Il raggio giallo stimola la crescita mentale attraverso il cervello. Il raggio rosso fornisce nutrimento per il corpo fisico, guadagnandone l'ingresso per mezzo del respiro.

I due centri di potere della testa, le ghiandole pineale e pituitaria, sotto l'influenza di Nettuno e di Urano rispettivamente, diventano, una volta risvegliate, la sigla del cittadino della Nuova Era. Urano apre le porte eteriche fra il cielo e la terra, attraverso cui un sempre maggior numero da entrambi i lati del velo è in grado di salutarsi reciprocamente nell'esultante presa di coscienza che non vi è morte. Nettuno abilita chi è così illuminato ad entrare nei regni celesti e a studiare direttamente le leggi dei cosiddetti miracoli della vita appartenenti ai piani superiori. Le accelerate vibrazioni necessarie a risvegliare i centri di potere delle ghiandole pineale e pituitaria dalla latenza all'attività, si compiranno, in molti casi, attraverso lo stimolo dei colori, facendo diventare tali persone qui e ora cittadini di "due mondi", o "viaggiatori fra le stelle", come tale conseguimento era designato dai primi Figli di Saggia d'Egitto.

Le radiazioni di colore della ghiandola pineale, dopo che ha cominciato a funzionare spiritualmente, sono di uno squisito blu-lavanda che cresce più tenue e luminoso col vivere nelle aspirazioni superiori. La ghiandola pituitaria emette una chiara radiazione blu con sfumature di luce dorata. La tiroide o centro della gola, il verde tenue della prima primavera, con riflessi d'oro. I colori che si irradiano dagli altri quattro centri principali del corpo sono profonde e potenti pulsazioni dorate dal cuore, rosa-dorato dalla milza, arancio dal plesso solare e indaco-rossastro alla base della colonna.

Questi colori sono modificati e variati a seconda della consapevolezza spirituale e mentale della persona. Così ogni e ciascuna personalità presenta un differente e interessante studio di colore ed è variamente armonizzato. Un dispositivo ora perfezionato per trasferire le splendide sinfonie di colore su tessuti e tessuti comincerà a rivoluzionare la coscienza sui colori dell'uomo aiutandolo nello sviluppo di una consapevolezza sensitiva interiore, che accrescerà grandemente la qualità, il tono e la produttività di tutte le arti creative.

✕

I GRANDI INIZIATI - 41

di Edoardo Schuré

P I T A G O R A

- I Misteri di Delfo -

Conosci te stesso - e conoscerai l'universo e Dio
(iscrizione del tempio di Delfo)

-----<<<<<>>>>-----

V

L'ORDINE E LA DOTTRINA (sèguito)

SECONDO GRADO - PURIFICAZIONE (sèguito)

I numeri - la teogonia



Pitagora aveva l'abitudine di impartire l'insegnamento del verbo sacro nel tempio delle Muse. I magistrati di Crotona l'avevano fatto costruire dietro sua esplicita richiesta e secondo le sue indicazioni, vicinissimo alla sua casa in un giardino chiuso. I discepoli del secondo grado vi entravano soli col maestro. Nell'interno si vedevano le nove Muse in marmo, e in piedi, al centro, vegliava Hestia avvolta in un velo, solenne e misteriosa, che proteggeva con la sinistra la fiamma di un focolare e mostrava con la destra il cielo. Presso i greci come presso i romani, Hestia o Vesta è la custode del principio divino presente in tutte le cose: coscienza del fuoco sacro, essa ha il suo altare nel tempio di Delfo e al Pritaneo di Atene, come nel più modesto focolare. Nel santuario di Pitagora simboleggiava la scienza divina e centrale o la Teogonia. Intorno ad essa le Muse esoteriche portavano, accanto ai loro nomi tradizionali e mitologici, il nome delle scienze occulte e delle arti sacre di cui erano custodi: *Urania* aveva l'astronomia e l'astrologia, *Polimnia* la scienza delle anime nell'altra vita e l'arte divinatoria, *Melpomene*, con la sua maschera tragi-



Un'immagine di Hestia o Vesta
ca, la scienza della vita e della morte, delle trasformazioni e delle rinascite. Queste tre Muse superiori costituivano insieme la cosmogonia o fisica celeste. *Calliope*, *Clio* ed *Euterpe* presiedevano alla scienza dell'uomo o psicologia, con le arti corrispondenti: medicina, magia, morale. L'ultimo gruppo, *Tersicore*, *Eratto* e *Talia* abbracciava la fisica terrestre, la scienza degli elementi, delle pietre e degli animali. Così, al primo sguardo, l'ordina-

mento delle scienze, improntato a quello dell'universo, appariva al discepolo nel cerchio vivo delle Muse rischiarate dalla fiamma divina.

Dopo avere condotto i suoi discepoli in questo piccolo santuario, Pitagora apriva il libro del Verbo, e cominciava l'insegnamento esoterico.

"Queste Muse - diceva - non sono che le immagini terrene delle potenze divine, di cui voi contemplerete in voi stessi l'immateriale e sublime bellezza. E a quel modo che da esse emanano il ritmo e la melodia, così voi dovette tuffarvi nel fuoco centrale dell'universo, nello Spirito divino, per espandervi con lui nelle sue manifestazioni visibili".

Allora, con mano poderosa e ardita, Pitagora toglieva i discepoli dal mondo delle forme e delle realtà, cancellava il tempo e lo spazio, e li faceva discendere con lui nella *grande Mònade*, nell'essenza dell'essere increato.

Pitagora lo chiamava l'Uno primo, composto di armonia, il Fuoco mascolino che attraversa tutto, lo Spirito semovente, l'Indivisibile e il grande Non-Manifestato, di cui i mondi effimeri manifestano il pensiero creatore, l'Unico, l'Eterno, l'Immutabile, nascosto sotto le cose molteplici, che

passano e che mutano. "L'essenza in sé sfugge all'uomo - dice il pitagorico Filolao - egli non conosce le cose di questo mondo, in cui il finito si combina con l'infinito. E come può conoscerle? Perché vi è fra lui e le cose un'armonia, un rapporto, un principio comune; e questo principio è dato a quelle dell'Uno, che, insieme con la loro essenza, le fornisce di misura e di intelligibilità. Esso è la misura comune fra il soggetto e l'oggetto, la ragione delle cose, per la quale l'anima partecipa della ragione ultima dell'Uno". Ma come avvicinarsi a lui, all'Essere inafferrabile? Ha mai visto nessuno il signore del tempo, l'anima dei soli, la fonte delle intelligenze? No, e solamente confondendosi con Lui se ne penetra l'essenza. Esso è simile ad un fuoco invisibile, posto al centro dell'universo, di cui l'agile fiamma circoli in tutti i mondi e muova la circonferenza. E aggiungeva ancora che l'opera dell'iniziazione consisteva nell'avvicinarsi al grande Essere rassomigliandogli, rendendosi perfetti il più possibile, dominando le cose con l'intelligenza, diventando *attivi* come lui e non *passivi* come quelle. "Il vostro proprio essere, la vostra anima, non è forse un microcosmo, un piccolo universo? Ma essa è piena di discorde e di tempeste. Ebbene, si tratta di attuarvi l'unità nell'armonia. Allora, allora soltanto Dio scenderà nella vostra coscienza, sarete partecipi del suo potere e farete della vostra volontà la pietra del focolare, l'altare d'Hestia, il trono di Giove!".

Dio, la sostanza indivisibile, ha dunque per numero l'Unità, che contiene l'infinito, per nome quello del Padre, di Creatore o di Eterno Mascolino, per segno il Fuoco vivente, simbolo dello Spirito, essenza di tutto. Ecco il

primo dei principi. Ma le facoltà divine sono simili al loro mistico, che l'iniziato egizio, disteso nel suo sepolcro, vede sorgere dalla notte nera: non è dapprima che un punto brillante, poi si apre come un fiore, e il centro incandescente si espande come una rosa di luce a mille foglie.

Pitagora diceva che la grande Mònade agisce come *Diade creatrice*. Dal momento in cui Dio si manifesta, esso è doppio: essenza indivisibile e sostanza divisibile: principio mascolino attivo, animatore, e principio femminile passivo, o materia plastica animata. La Diade rappresentava dunque l'unione dell'Eterno Mascolino e dell'Eterno Femminino in Dio, le due facoltà divine essenziali. Orfeo aveva poeticamente espresso quest'idea nel verso:

Giove è il celeste sposo e la divina Sposa.

E tutti i politeismi hanno intuitivamente avuto coscienza di quest'idea, rappresentando la divinità ora sotto la forma mascolina, ora sotto la forma femminile. Questa natura vivente, eterna, questa grande Sposa di Dio, non è solo la natura terrestre, ma la natura celeste invisibile ai nostri occhi di carne, l'Anima del mondo, la Luce primordiale, volta a volta Maia, Iside o Cibele, che vibrando per prima sotto l'impulso divino, contiene le essenze di tutte le anime, i tipi spirituali di tutti gli esseri. Poi diventa Demetra, la terra vivente e tutte le terre coi corpi che contengono, in cui quelle anime vengono ad incarnarsi. Infine essa diventa la Donna, compagna dell'Uomo.

Nell'umanità la donna rappresenta la natura; e l'immagine perfetta di Dio non è l'uomo solo, ma l'uomo e la donna. Onde la loro invincibile, ammaliante e fatale attrazione, l'ebbrezza dell'amore,

in cui si rappresenta il sogno delle creazioni infinite e l'oscuro presentimento che l'Eterno Mascolino e l'Eterno Femminino gioiscono di un'unione perfetta nel seno di Dio. "Onore dunque alla donna, sulla terra e nel cielo - diceva Pitagora con tutti gli iniziati antichi. - Essa ci fa comprendere questa grande Donna, la Natura. Che essa ne sia l'immagine santificata, e che ci aiuti a risalire per gradi sino alla grande Anima del Mondo, che partorisce, conserva e rinnova, sino alla divina Cibele, che trascina il popolo delle anime nel suo manto di luce!".

La Mònade rappresenta l'essenza di Dio, la Diade la sua facoltà generatrice e riproduttiva. Questa genera il mondo, espansione visibile di Dio nello spazio e nel tempo. Ora il mondo reale è triplice: poiché a quel modo che l'uomo è composto di tre elementi, distinti ma fusi uno nell'altro, il corpo, l'anima e lo spirito, così l'universo è diviso in tre sfere concentriche: il mondo attuale, l'umano e il divino. La *Triade o legge del ternario* è dunque la legge costitutiva delle cose e la vera chiave della vita, perché si trova in tutti i gradini della scala della vita, dalla costituzione della cellula organica attraverso la costituzione fisiologica del corpo animale, il funzionamento del sistema sanguigno e del sistema cerebro-spinale, sino alla costituzione metafisica dell'uomo, a quella dell'universo e di Dio. Così essa apre, come per un incantesimo, allo spirito meravigliato la struttura interna dell'universo; mostra le corrispondenze infinite del macrocosmo; agisce come una luce, che passi nelle cose per renderle trasparenti e fa risplendere i mondi piccoli e grandi come tante lanterne magiche.

⊠



LA BIBBIA E I TAROCCHI di Corinne Heline

◊ → II ← ◊

PARTE I

PRINCIPI FONDAMENTALI

Capitolo I

LETTERE, NUMERI, CIFRARI E CODICI (sèguito)

Come le lettere-numero 11 e 22 trasmettono il segreto della vittoria sopra le forze della materialità, così l'alfabeto ebraico nel suo insieme è costruito su un modello che relaziona le 22 lettere ai 7 piani della vita in cui si evolve l'uomo. Le lettere sono raggruppate in tre settenari ($3 \times 7 = 21$), con la 22.ma che sta da sola. Questi settenari incorporano tutti i processi coinvolti nei 3 gradini o gradi che conducono alla Iniziazione o dominio di sé, che nella Massoneria Esoterica sono designati come Apprendista, Compagno e Maestro d'Arte, e nel Cristianesi-

mo Esoterico sono detti Neofita, Probazionista e Discepolo. Simbolo per entrambi è la pietra finita, un Cubo che si svolge per diventare una Croce.

Ancora, le 22 lettere sono divise in gruppi di 3, 7 e 12. Vi sono 3 lettere madri, 7 doppie e 12 singole. Le 3 lettere madri sono Aleph, Mem e Schin; le 7 doppie sono Beth, Daleth, Kaph, Phe, Resh, Gimel e Tau; le 12 singole sono He, Vau, Zain, Teth, Nun, Samekh, Ayin, Tsaddi, Heth, Yod, Quoph e Lamed.

Quando le lettere sono studiate come numeri un ulteriore mistero si presenta, poiché il significato di ogni cosa visibile giace nel numero. Nella

Bibbia, il più mistico di tutti i libri, i numeri 1, 3, 7 e 12 si trovano ripetuti ovunque, e considerati dal punto di vista numerologico i misteri della Bibbia si trovano fondati in larga parte su questi numeri, che sono cifrari dell'infinito e illimitato Potere di Dio.

Questa disposizione delle lettere e dei numeri è un indizio del profondo significato cosmico dell'alfabeto ebraico, sia nella sua interezza che in ciascuna delle sue parti. Segue il modello numerico del nostro universo immediato e del sistema solare in cui il nostro pianeta ha il suo essere.

LE LETTERE EBRAICHE COME GLIFI COSMICI

Si dice bene e correttamente che la prima Bibbia dell'uomo furono i cieli stellati. Ivi noi osserviamo le dodici gloriose Gerarchie zodiacali che circondano il sistema solare a cui appartiene la Terra. I pianeti e gli altri corpi di questo sistema sono centri ricevanti attraverso cui forze emanate dalle Gerarchie zodiacali sono focalizzate e compiono un lavoro ordinato, come viene mostrato nelle leggi evolutive e nei grandi cicli mondiali in cui le civiltà sorgono e cadono. Le dodici Gerarchie celesti riversano i loro poteri sopra e attraverso i pianeti del nostro sistema solare per guidarne, rafforzarne ed illuminare gli esseri viventi, e sono parte delle forze che noi conosciamo come le Forze del Destino.

Il Sole, in posizione centrale rispetto ai pianeti, è il fuoco principale per i

poteri riversati dalle Gerarchie zodiacali. Esso simbolizza la Sacra Trinità relativamente al nostro sistema - Padre, Figlio e Spirito Santo - quel vasto triplice Potere del cosmo che si riflette nell'essere umano come i principi di Volontà, Saggiezza e Attività dello Spirito Vergine o uomo essenziale; la trinità della forza simbolicamente descritta come Fuoco, Acqua ed Aria (a cui si aggiunge la Terra a formare il Quaternario). Sono principi cosmici che fruttificano, nutrono e sostengono ogni cosa e che vengono suscitati ad azioni specializzate nel lavoro dell'Iniziazione.

Il Potere triplice, o Logos Solare, è in relazione con le 3 lettere madri dell'alfabeto ebraico: Aleph (Fuoco), Mem (Acqua) e Schin (Aria). Allo stesso modo le 12 costellazioni dello

zodiaco sono in relazione con le 12 lettere singole, e i 7 pianeti con le 7 lettere doppie.

In termini del pianeta Terra le 22 lettere e i loro raggruppamenti in 3 madri, 7 doppie, 12 singole e 3 settenarie, con la finale Tau omessa, incorporano il settuplico mistero dell'evoluzione della vita, della forma e della coscienza. Ciascuna lettera, per di più, in sé e per sé, contiene un settuplico significato, che nelle pagine che seguono toccheremo brevemente.

Nostro scopo primario è fornire un testo-chiave utile allo studente e all'insegnante biblico. Poiché limitiamo la nostra discussione a principi applicabili universalmente, questo testo-chiave può servire ugualmente bene ogni credo o culto che accetti la Bibbia come Libro di Luce - quel

libro che nelle parole del veggente illuminato Max Heindel, fu dato all'uomo "dagli Angeli del Destino, che danno a tutti e a ciascuno ciò di cui hanno bisogno per il loro svilup-

po. Essi sono al di là dell'errore, e se cerchiamo la *luce* nella Bibbia, la troveremo certamente".

Il settoplice significato delle lettere ebraiche comprendono il numerolo-

gico, l'astrologico, il fisiologico, l'iniziatico e il cosmico e la loro relazione con il suono e il colore.

LE VOCALI E I SETTE TUONI Musica e Colore



appare in cielo ha un profondo significato mistico.

"Non aspettarti il Messia fino all'apparire dell'arcobaleno addobbato in risplendenti colori che illuminano il mondo .. attualmente l'arco appare in colori spenti .. ma allora apparirà nella sua piena panoplia di colori come fa una sposa per il suo sposo". E ancora: "I tre colori sono dispiegati in tutto ciò che esce dal lato della santità ... E se tu ponderi il mistero dei gradi, troverai come i colori irradiano in tutti i lati finché entrano attraverso quei ventisette canali mistici che sono i lati della porta che bloccano l'abisso. Tutto ciò è noto all'adepto sottoforma di leggenda mistica".

Questi passaggi, fra altri nello Zohar, attestano la chiaroveggenza dei saggi che conservavano la Dottrina Segreta d'Israele. "I tre colori sono dispiegati in tutto ciò che esce dal lato della santità": queste parole mostrano che i colori aurici degli angeli e degli esseri umani erano stati osservati e compresi dai mistici d'Israele.

Ancora una volta lo Zohar afferma: "Il firmamento col suo quadrato chiuso contiene la gamma di tutti i

colori. Prominenti sono quattro colori, ciascuno inciso con quattro segni tralucendo, sia in alto che in basso. Questi se scomposti diventano dodici. Essi sono: verde, rosso, bianco e zaffiro, che si compone di tutti questi colori ... Tale era l'apparenza della somiglianza della Gloria del Signore ... Non è consentito fissare l'arcobaleno quando appare nei cieli, essendo ciò irrispettoso alla Shekinah, le tonalità dell'arcobaleno essendo qui una replica inferiore dello splendore superiore, non fatto per lo sguardo dell'uomo. I tre colori primari e quello da essi composto sono tutti un simbolo e tutti si mostrano fra le nuvole. E sopra il firmamento sulle loro teste era la somiglianza di un trono, come l'apparenza di una pietra di zaffiro".

Non vi sono vere contraddizioni in questi passaggi. Essi mostrano non solo che i cabalisti erano chiaroveggenti, ma che erano consapevoli della scienza dei loro tempi. Essi elencano sia i primari additivi e sottrattivi dello spettro solare, in uno dei quali il primario è il verde e nell'altro il giallo. Nero è il risultato finale dei primari sottrattivi; Bianco lo è degli additivi. Talvolta l'indaco si dice includa tutti i colori, o il Porpora. I colori sottrattivi (pigmento) tendono tutti verso il Nero se mescolati assieme; i colori additivi dei raggi di luce tendono verso il Bianco se mescolati assieme. Inoltre, questi cabalisti erano consapevoli dei cinque colori extra non comunemente contati nello spettro solare, dei quali il colore fiore di pesco menzionato da Goethe è uno.

La Gloria della Shekinah consiste di questi colori come è rivelato dalla vista spirituale, e i colori dell'arcobaleno come li conosciamo non sono che deboli repliche dei colori celesti.

⊠

Essendo le relazioni delle lettere ebraiche col suono e il colore le meno comprese, possiamo dire a mo' di introduzione che le 3 lettere madri (Aleph, Mem, Schin) rappresentano la dominante, la sottodominante e la tonica, o gli intervalli 1-3-5 della scala diatonica. Queste tre cifre di potere significano anche i tre colori fondamentali dello spettro: blu, giallo e rosso (o con una lettura cabalistica, blu, verde e rosso, col bianco come quarto colore). I tre colori fondamentali simbolizzano il triplice essere di spirito, mente e corpo; o spirito, anima e corpo. Le 12 lettere singole sono in relazione con i 12 toni della scala cromatica, ciascuno dei quali è associato ad un colore specifico. Le 7 doppie sono in relazione con le sette note della scala e i 7 colori dell'arcobaleno o spettro del colore come comunemente noto; l'8.a nota della scala completa un'ottava e inizia la successiva. I musicisti sono spesso molto sensibili alle emanazioni di colore della musica.

Lo Zohar afferma: "L'oscurità è un fuoco nero, forte in colore. Vi è un fuoco rosso, forte in visibilità, un fuoco giallo, forte in forma, e un fuoco bianco, che tutti include. L'oscurità è il fuoco più forte". Quest'ultimo si riferisce alle onde di calore non visibili come luce.

Ancora lo Zohar dice: "E io guarderò sopra esso (l'arcobaleno) così che possa ricordare il patto eterno: ciò vuol dire che il desiderio di Dio è costantemente per l'arco e che colui che non è visibile in esso non entrerà alla presenza del Maestro. L'interno senso delle parole: E io guarderò sopra esso, si può rinvenire nelle parole: E porrò un segno sulla fronte (Ezechiele IX,4), così da renderlo chiaramente visibile ...". Questo è sicuramente così, ma l'arcobaleno che

PAOLO DI TARSO - 50

di Corinne Heline

LE EPISTOLE DA ROMA

L'Epistola agli Ebrei (sèguito)

urante la rinnovata e intensificata persecuzione dei cristiani da parte di Nerone, Paolo continuava i suoi lavori in Macedonia. Ivi venne arrestato e portato ancora a Roma. Questa volta la sua prigionia fu molto diversa dalla incarcerazione precedente, quando gli fu garantito l'uso della casa e permessa la compagnia di discepoli ed amici. Stavolta fu confinato entro le mura del carcere. Non gli fu neppure mostrato rispetto né considerazione, ma venne trattato in modo sprezzante come il "capobanda della setta dei Nazzareni".

La Seconda Epistola a Timoteo fu scritta durante questa seconda prigionia romana. Questa Epistola, così tenera e intima, così piena di compassione e comprensione per le fragilità e le debolezze di coloro che lo circondavano, fu il canto del cigno di Paolo. È un'effusione d'amore che non conosce alcuna ombra o dubbio.

Il Martirio di Pietro e Paolo

Sotto il crudele regno di Nerone, sia Paolo che Pietro furono portati a giudizio e condannati. Dionisio, uno dei primi vescovi di Corinto, afferma che Pietro e Paolo si incontrarono nella Città Eterna per la proclamazione finale della Lieta Novella, e dalla città partirono insieme, attraverso il martirio, per indossare la corona della Vita Eterna.

La loro morte ebbe il significato di transizione, una libertà più vasta in cui proseguire il loro glorioso lavoro, è asserito da Paolo con queste parole:

Filippesi 1:21-24

Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel

Dopo che quel cuore benedetto si fu calmato, espirò ancora la più sublime di tutte le preghiere: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno".

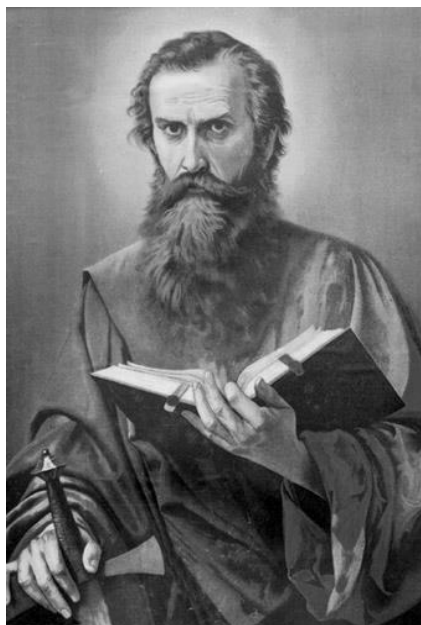
Il Timoteo 4:11-16

Solo Luca è con me. Prendi Marco e portalo con te, perché mi sarà utile per il ministero. Ho inviato Tichico a Efeso. Venendo, portami il mantello che ho lasciato a Troade in casa di Carpo e anche i libri, soprattutto le pergamene. Alessandro, il ramaio, mi ha procurato molti mali. Il Signore gli renderà secondo le sue opere; guardatene anche tu, perché è stato un accanito avversario della nostra predicazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Non se ne tenga conto contro di loro.

Gli Atti (dal greco *Praxies*, che significa opere) contengono le più grandi lezioni dell'intero Libro. Sono espressione di Dio nell'uomo stesso.

corpo significa lavorare con frutto,



Paolo di Tarso

"Chi crede in me, le opere che io ho fatto egli pure farà; e opere più grandi farà", fu la promessa del Cristo. La vita di Paolo è una manifestazione della gloria delle Sue parole, una dimostrazione delle Sue opere e dell'alto ideale di una futura umanità Cristizzata.

Paolo ha delineato la via della elevata realizzazione per il suo amato discepolo, Timoteo, oltre che per ogni aspirante che desideri partecipare ai misteri dell'esoterismo Cristiano, in cui è incorporata l'ultima e più piena rivelazione spirituale mai data all'uomo.

L'ideale per il discepolo che vuole calcare la Via del Conseguimento è incorporata nel messaggio finale di Paolo a Timoteo:

Il Timoteo: 4:6,7

Quanto a me, il mio sangue sta per essere sparso in libagione ed è giunto il momento di sciogliere le vele. Ho combattuto una buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede.

non so davvero che cosa debba scegliere. Sono messo alle strette infatti tra queste due cose: da una parte il desiderio di essere sciolto dal corpo per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; d'altra parte, è più necessario per voi che io rimanga nella carne.

La Seconda Epistola di Pietro porta la sua ammonizione finale, non solo per i seguaci immediati che sta per lasciare, ma per tutti i discepoli che vengono dopo di lui. Egli li invita a vivere in pace, senza alcuna eccezione, così che possano dimorare in quel nuovo cielo e nuova terra in cui regna la giustizia.





Piattaforma Rosacrociiana

Articoli, Pensieri e Letture da Probazionisti del Mondo Rosacrociiano

IL CAMMINO VERSO LA VERA COMUNITÀ - 2

di Elsa M. Glover



u questo punto il lettore può dire: "Tutto ciò appare essere molto idealista. E se cessiamo di controllare gli altri con ostilità, o ridicolizzandoli o minacciandoli di escluderli, come allora affronteremo il male? Volete dire che dobbiamo rispettare il male?". Max Heindel afferma: "Vi è un solo peccato, l'ignoranza; e una sola via di salvezza, la conoscenza applicata". La gente fa il male perché è ignorante. Le parole e le azioni nocive sono prodotto dell'ignoranza dei sentimenti delle vittime e della legge cosmica che stabilisce che, col tempo, si raccoglie la sofferenza inflitta agli altri. Le azioni stupide sono il prodotto dell'ignoranza delle conseguenze. Quando al peccato ci si confronta ostilmente ridicolizzando o minacciando di allontanamento, cosa succede? Di solito, il peccato diventa sotterraneo e si nasconde. Però non si elimina, perché non fu chiarita l'ignoranza.

Una forma più produttiva di trattare con il peccato consiste nell'entrare amorevolmente in contatto con la luce della conoscenza. Non possiamo conquistare l'oscurità con maggiore oscurità; possiamo conquistarla solo con la luce. Rispetto al tema di portare rispetto incondizionato agli altri, anche se fanno il male o ciò che appare tale, tutti abbiamo una essenza divina occulta. Di conseguenza, tutti sono degni del nostro rispetto. Ma il fatto di rispettare la divinità interiore, non vuol dire

che dobbiamo essere d'accordo con ciò che fanno gli altri. Se una professoressa a scuola sente un bambino dire: "Due più due fanno cinque", non cesserà di rispettarlo né smetterà di riporre in lui delle speranze per il futuro. Semplicemente, cercherà amorevolmente di mostrargli il suo errore, e si aspetterà che la volta successiva esegua correttamente la somma. *"Non c'è santo senza passato; né peccatore senza futuro"*.

Appena una persona si sente abbastanza sicura per cessare di nascondersi e parlare liberamente, ha ancora bisogno di essere ascoltata per completare il processo di comunicazione. Ascoltare bene implica non solo porre attenzione a quello che l'altro dice, ma mantenere la mente aperta a nuove idee e punti di vista. Il dr. Scott Peck afferma: *"Finché non espelliamo ogni aspettativa e smettiamo di "processare" gli altri secondo un modello preconcepito, non possiamo né ascoltare, né sentire, né sperimentare"*. Quando ascoltiamo, dobbiamo fornire alla nostra mente uno spazio bianco, in cui collocare ciò che sentiamo, perché i nostri propri pensieri non distorcano ciò che udiamo, e possiamo distinguere i pensieri dell'altro dai nostri.

Se il tipo di amore necessario per a-

vere una vera comunità coinvolge *"la volontà di estendere il proprio essere al fine di alimentare la propria crescita spirituale e quella degli altri"*, è implicata la forza di volontà. Ed essa deve venire da dentro. Ogni membro della comunità deve partecipare volontariamente, impegnato, per sua stessa scelta, nella comunità.

Allora, il cammino verso la vera comunità può sintetizzarsi come segue: Un gruppo di persone che, volontariamente, impegnano se stesse a non cercare di esercitare controllo sopra gli altri con ostilità, ridicolizzandoli o minacciandoli di espulsione, ma prestando loro accettazione e rispetto incondizionato. Solo così, i membri del gruppo si sentiranno sicuri e potranno parlare apertamente e onestamente. Nella misura in cui si abbandonano ogni tipo di aspettativa rispetto a quello che gli altri dovrebbero dire, si comincerà ad ascoltare, e inizierà a germogliare la simpatia. Quindi, col tempo, la ferita di uno si converte nella ferita di tutti, e la gioia di uno si converte in quella di tutti, e così si otterrà la vera comunità.

Formare una vera comunità implica impegno, duro lavoro e tempo. Il cammino può essere lungo e ripido, ma se il gruppo, nel suo insieme, e ogni membro individualmente, si esamina continuamente nella sua relazione con l'ideale, il cammino potrà essere attraversato e la vera comunità sarà, alla fine, raggiunta.

✕





Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI MARZO 2019

02/03	Venere entra in ♋
dal 3 al 31/03	Nettuno è in sestile con Plutone
06/03	LUNA NUOVA - alle 15:05 ora italiana, a 15°47' dei ♋. La Luna Nuova di questo mese è in sestile con Saturno e Plutone; è in quadratura con Giove ed è in congiunzione con Nettuno
06/03	Mercurio assume il moto <i>retrogrado</i> in ♋
06/03	Urano rientra definitivamente in ♋, per non uscirne più
21/03	LUNA PIENA - alle 00:44 ora italiana, a 00°09' della ♋
21/03	Il Sole entra nel segno dell' ♈ (S.T. 23°54'52") con la Luna in ♋. EQUINOZIO DI PRIMAVERA
29/03	Mercurio riprende il moto <i>diretto</i> in ♋
per tutto il mese	Saturno è in sestile con Nettuno e in congiunzione con Plutone

I Segni di Marzo

♋PESCI	
20 febbraio	20 marzo
Acqua	Comune
Reggente: Giove e Nettuno	
Motto: "Io credo"	
"Dio creò l'uomo a Sua immagine" (Gen. 1:27)	
BASE: Sensibilità, Misticismo, Destino	
POSITIVO: Intuizione, Ispirazione, Compassione, Rinuncia	NEGATIVO: Clandestinità, Negatività psichica, Introversione, Sfiducia

♈VARIETE	
20 marzo	21 aprile
Fuoco	Cardinale
Reggente: Marte	
Motto: "Io sono"	
"Ecco, io faccio nuove tutte le cose" (Ap. 21:5)	
BASE: Autostima, Iniziativa, Pionierismo	
POSITIVO: Ambizione, Coraggio, Intraprendenza	NEGATIVO: Ostinazione, Collera, Scontrosità, Prepotenza

I figli dei Pesci sono di indole spiccatamente negativa, soggetti a bruschi sbalzi di umore e, come i figli dell'Acquario, sono molto sensibili all'atmosfera mentale dell'ambiente circostante. Per questo motivo è della massima importanza che i genitori di questi bambini li proteggano durante l'infanzia dalle cattive compagnie, poiché il vecchio proverbio "Le cattive compagnie guastano le buone maniere" si applica con duplice forza a questi bambini, ed essi assorbiranno il bene e il male con pari facilità. Cosicché finché non avranno imparato a discernere da soli, è in particolar modo necessario che i loro guardiani naturali li proteggano.

(da "Il Messaggio delle Stelle")



L'Oroscopo del Mese



La situazione in Italia, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in Pesci - ♋ nell'anno 2019 - Domificazione in Italia



ella mappa astrologica del mese - redatta all'entrata del Sole nel segno dei **Pesci** - troviamo l'ascendente mensile nel segno dello Scorpione e i governatori dello stesso (Marte e Plutone) rispettivamente in VI e III Campo. I due pianeti si presentano con buoni aspetti suggerendo, al momento, una stabilità ai vertici del potere politico che potrebbe comunque risentire di frizioni e malumori (opposizione dei luminari che interessano i campi IV - Sole - e IX - Luna). Questa importante opposizione vede da una parte la "base" delle forze politiche e dall'altra la popolazione nel suo insieme che, stante il trigono che la Luna fa con Giove dal II Campo, sembra propensa a continuare a dare fiducia. Giove infatti parrebbe rassicurare anche sotto l'aspetto economico (II Campo) anche se la quadratura del benefico Giove con Nettuno e Mercurio, può essere considerata fonte di idealismo più basato su quanto si immagina che su un piano di concretezza.

Va segnalato inoltre che il pianeta dell'azione (Marte) è in questo periodo rafforzato dalla congiunzione di Urano che dal 7 marzo entra nello stabile segno del Toro portando, proprio per la sua natura rivoluzionaria, dei cambiamenti (incarichi all'interno del Governo? Nuovi assetti in cariche importanti all'interno del mondo economico?). Vedremo...

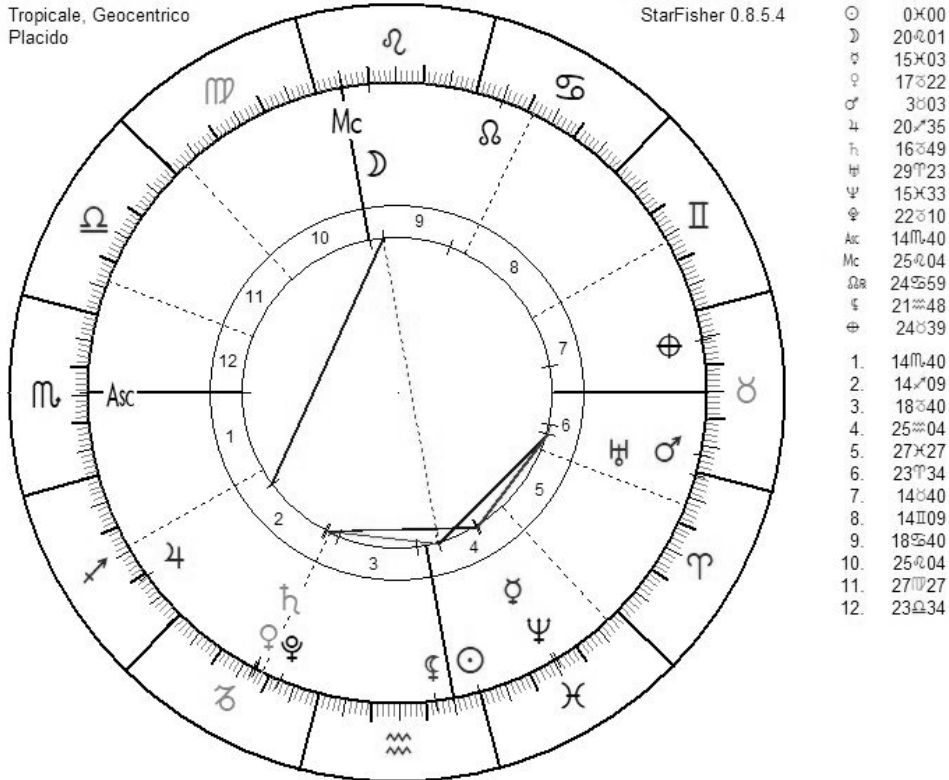
Di certo la compagine governativa sembra al momento reggere le tensioni, e il luminare notturno nel IX Campo con la sua quadratura al segno all'Ascendente può solo indicare che dall'estero le frizioni con il nostro Paese continuano tra alti e bassi ma che i cittadini (luna), al momento, continuano ad esprimere fiducia.

Pesci 2019

Pesci 2019 (19.2.2019 0:05:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico
Placido

StarFisher 0.8.5.4



LA LUCE - 15

di Elman Bacher

Luce come Comunicazione

(séquito)



ensa a questo: *una piccola parola* - un "sì" o un "no" - detta con un *certo tono di voce*, comunicante ad un altro una specifica decisione o sentimento o realizzazione o riconoscimento, *può cambiare il corso di una vita umana se la persona alla quale quella comunicazione è diretta reagisce a quanto sente nella parola*. Una piccola parola, pronunciata come un giudizio per colpire un'altra vita o destino, può essere pronunciata in modo tale che la mente subconscia di chi l'ha pronunciata "afferri e trattenga" un'impressione di malizia o distruttività ad un grado così forte che il ritorno karmico da quell'espressione possa oggettivarsi in esperienza dolorosa parecchie vite più tardi. Per paura una parola necessaria può essere trattenuta; il potere inerente alla parola inespressa sarà mantenuto come potenziale blocco in un tempo futuro; il contenuto di dolore che attende la successiva decristallizzazione sarà proporzionato al bene che sarebbe risultato se la parola buona originale fosse stata pronunciata.

Allo scopo di sviluppare prese di coscienza o cognizioni di cause



karmiche di difficoltà o impedimenti comunicativi, dobbiamo essere disposti a rendere più elastico il nostro punto di vista e riconoscere che la causa di quegli effetti, manifestati nel presente attraverso l'epigenesi, può essere stata stabilita da tempo nel subconscio del sofferente. *Usare il potere creativo della parola parlata e incanalare le forze di coscienza distruttiva e menzognera* significa assicurarsi una futura esperienza di impedimento comunicativo. In molta ripetizione di forme estreme, il veicolo mentale è disintegrato ad un tale grado e in tal modo che condizioni identificabili come "Imbecillità" e "idiozia" risultano come ritorno karmico, specialmente se una crudeltà deliberata è stata la motivazione emozionale originale. L'attuale esperienza di molti che stanno soffrendo viene aiutata dal potere d'amore espresso nella cura e considerazione date da coloro che cercano di assisterli - e anche

questo amore è un ritorno karmico, stabilito da azioni di bontà e gentilezza nel passato. Così, al giorno d'oggi, vediamo - attraverso l'osservazione del *fatto* che gli uomini stanno cercando di aiutare e riabilitare anche i casi più tragici di oscurità, impedimento e relativa disintegrazione - che *le sole barriere alla comunicazione sono quelle che l'uomo stesso stabilisce*; il Creatore ci ha dotati di potenzialità di mente e spirito e di facoltà di assicurare la nostra finale comunicatività con tutti i piani della vita. In senso universale o assoluto, *non vi sono barriere alla comunicazione*. Tutte le menti individualizzate funzionano sotto la legge e per la liberazione e affinamento di potenzialità nell'ambito inclusivo della *mente una* - che è la *luce una*, la *coscienza una* - le sempre evolventi linee di comunicazione di "ciascuno con tutti e tutti con l'Uno" sono perpetuamente e perfettamente mantenute. Attraverso il *retto uso dei nostri fattori-Mercurio*, riproduciamo la perenne apertura delle nostre linee di comunicazione con i compagni umani su questo piano.



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".

Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Marzo 2019 (nel libro "Stimato Amico"):

Marzo 2019: 3/03: lett. 4; 10/03: lett. 63; 17/03: lett. 17; 24/03: lett. 53; 31/03: lett. 5.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE (ore 18:30)

Marzo 2019: venerdì 1, venerdì 8, venerdì 15, giovedì 21, giovedì 28.

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● **Luna Nuova:** martedì 5 marzo 2019 ○ **Luna Piena:** martedì 19 marzo 2019

MEETING INTERNAZIONALE EUROPEO 2019

Gli amici e le amiche del Centro di Londra sono lieti di invitare tutti al Meeting 2019 che avrà luogo a.

>> Sarum College - 19 The Close SP1 2EE SALISBURY, Regno Unito

Tel. +44 (0)1722 424800 - Reception

Da Giovedì 1 Agosto alle 14:00, alla Domenica 4 Agosto alle 13:00.

Tema dell'incontro sarà:

APPLICANDO I PRINCIPI DI MENTE SERENA, CUORE SENSIBILE E CORPO SANO

Si prega di prepararsi meditando su queste parole in tranquillità e silenzio

Salisbury è una città medievale nella contea di Wiltshire, nel sud dell'Inghilterra. Si trova a 15 Km a sud dell'icona preistorica di pietra di Stonehenge, nella Pianura di Salisbury.

La cattedrale del 13.mo secolo ha una guglia alta 123 metri, un orologio tuttora funzionante del 14.mo secolo e una copia originale della Magna Carta.

Il Sarum College è situato all'interno dei terreni della cattedrale, a 15 minuti a piedi dalla stazione.

Per prenotarsi, entro il 31 Maggio con il nome "Rosicrucian Fellowship Conference 2019":

rlever@sarum.ac.uk, o: trf.london@gmail.com

Le condizioni, a pensione completa dal pranzo del 1 Agosto, al 4 Agosto:

- camera doppia £ 425,00

- camera singola £ 321,50.

SALDO DI CASSA

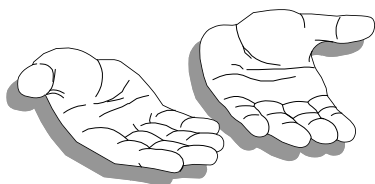
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 28 Febbraio 2019 il saldo liquido di Cassa è di € 107,53

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato:

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372



Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova

Stampato in proprio
La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.